

COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO
Provincia di Macerata

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 1536

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Eraldo Mosconi

Assessori: Simone Livi, Renato Costantini, Ada Valeri, Fabio Pierangeli.

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri: Giada Ramadori Milozzi, Amos Sbarbati, Giacomo Berdini, Costantino Pallotta, Fosca Mochi (Tarcisio Marzialetti), Ramona Paoloni, Silvia Servili e Simone Ciartantini.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente:

Segretario e direttore generale: Dott.ssa Marisa Cardinali

Numero dirigenti: non esistono dirigenti

Numero posizioni organizzative: 3: Dott.ssa Colomba Orazi, Geom Fabio Di Luca Sidozzi; Dott.ssa Federica Paoloni

Numero totale personale dipendente: nr. 10 unità

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è stato commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis e non ha fatto inoltre ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Il mandato amministrativo è stato caratterizzato dall'acuirsi della crisi economica a livello nazionale e dal contestuale processo di razionalizzazione del sistema di finanza pubblica che ha visto l'introduzione di rilevanti vincoli finanziari ed operativi, basti menzionare il Patto di Stabilità che dal 2013 viene applicato anche agli Enti locali con popolazione compresa tra i 1.000 e 5.000 abitanti.

Il Comune di Sant'Angelo in Pontano ha costantemente tenuto conto delle varie disposizioni che progressivamente sono state emanate dal legislatore, rispettando i principali vincoli, come nel prosieguo documentato.

SETTORE AFFARE GENERALI

Nonostante la carenza di risorse umane che ha caratterizzato il settore affari generali, si è riusciti, comunque, a conseguire tutti i principali obiettivi esplicitati all'inizio ed in corso di mandato con l'impegno e la collaborazione delle poche unità di personale in servizio ed anche attraverso il coordinamento con organizzazioni e strutture intercomunali (es. TASK per servizi informatici).

La funzione di coordinamento e sovrintendenza dei responsabili di settori e degli uffici ha assicurato e garantito l'unità di indirizzo amministrativo mediante l'unitarietà e l'omogeneità dell'azione dei diversi funzionari responsabili.

Anche nel sociale si è sostanzialmente risposto, in maniera adeguata, al difficile compito di garantire a tutti i cittadini le prestazioni essenziali, per cercare di dare sicurezza ai soggetti in condizione di "disagio" nonché per cercare di costruire opportunità per i giovani, in un contesto di benessere e qualità della vita.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Il paese di Sant'Angelo in Pontano ha subito un incremento demografico costante e crescente nell'ultimo quinquennio soprattutto di cittadini extracomunitari. Ciò ha comportato reali difficoltà operative dovute in particolar modo al fatto che, a causa della carenza cronica di personale, con estrema difficoltà si è riusciti a gestire le diverse, molteplici e variegate situazioni che si presentavano quotidianamente.

Con il poco personale a disposizione si è comunque cercato di non trascurare alcun settore di nostra competenza (ed. stradale, edilizia, commercio, amministrativo, ecc.....).

Particolare attenzione è stata rivolta alla "prevenzione" di tutti quei comportamenti che compromettono la buona qualità della vita sociale, con un particolare riguardo alla educazione stradale e civile ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Si è evidenziata fortemente la necessità di un rapporto più "vicino" con la cittadinanza al quale si è cercato di rispondere con una maggiore presenza sul territorio, seppur nella difficoltà di conciliare impegni esterni con le ormai pesantissime burocrazie "di ufficio".

SETTORE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE

Le criticità principali che hanno caratterizzato il settore delle risorse finanziarie e tributarie sono dipese dai continui tagli applicati ai trasferimenti da parte dello Stato e da una crescente imposizione tributaria che si è resa necessaria per arginare, almeno in parte, le minori risorse a disposizione dell'Ente. Le leggi di Stabilità che si sono susseguite nel tempo, infatti, hanno determinato una costante riduzione delle risorse statali a favore degli Enti locali, compensate in parte dall'introduzione anche di nuovi tributi come l'imu (imposta municipale unica) il cui gettito viene destinato anche parzialmente alla finanza centrale.

Il mandato amministrativo è stato caratterizzato quindi da una crescente imposizione tributaria a carico dei cittadini destinata in parte a far fronte alle minori risorse legate ai trasferimenti, in parte acquisita direttamente dalle casse statali e solo per la parte residuale a vantaggio del bilancio dell'Ente.

La legge 42/2009, che aveva riavviato il cammino verso l'attuazione dell'art. 119 del Titolo V della Costituzione, come riscritto nel 2001, prevedendo l'autonomia finanziaria di

entrata e di spesa dei governi territoriali, dando la possibilità agli stessi di gestire le risorse derivanti dall'imposizione tributaria applicata al proprio territorio, è stata completamente messa da parte. Gli Enti territoriali hanno assistito a continui tagli e a un sistema fiscale che si è inasprito nel tempo lasciando alle casse dell'Ente solo una parte del gettito dei cittadini. In questo nuovo scenario il settore di che trattasi ha concentrato la propria attività nel controllo delle posizioni tributarie al fine di allargare la base imponibile, garantire l'equità fiscale, contenere, nei limiti del possibile, l'inasprimento fiscale e ovviamente assicurare le risorse indispensabili al finanziamento della spesa dell'Ente. Oltre all'attività di controllo sono stati conseguiti tutti i principali obiettivi esplicitati all'inizio ed in corso di mandato attraverso la razionalizzazione delle voci di spesa, mediante più efficienti modalità di contabilizzazione e gestione fiscale dell'Ente (iva, irap, ecc.). Importante è stata la gestione diretta dell'attività di accertamento e controllo, consentendo oltre a risparmi di spesa, un rapporto più diretto con i cittadini che possono interloquire direttamente con l'Ente impositore senza intermediari e maggiori possibilità di monitoraggio e verifica delle singole posizioni e un intervento immediato e una rapida soluzione di situazioni controverse.

SETTORE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA :

Il Settore Urbanistica e Lavori pubblici ha subito delle modifiche nel corso del mandato con la sostituzione nelle posizione di responsabile dell'ufficio : il geom Fabio Di Luca Sidozzi ha sostituito nel gennaio 2011 il geom. Silvano Luchetti per fine incarico.

Nel corso del quinquennio tutte le diverse operazioni di programmazione ed organizzazione urbanistica del territorio sono state regolarmente concluse nel rispetto dei termini preventivamente concordati con gli organi di indirizzo politico.

Nel corso degli anni 2009 e 2010 si è concluso il lavoro, avviato sin dall'anno 2008, di "chiusura" definizione delle numerose pratiche edilizie ed urbanistiche che in passato, causa i notevolissimi carichi di lavoro assegnati al settore, non avevano potuto trovare completa definizione.

Al momento tutti i procedimenti gestiti sono regolarmente avviati a conclusione rispettando, per ogni pratica e istanza, i tempi previsti dal D.P.R. n.380/2001.

Le maggiori criticità riscontrate sono state quelle relative ad alcuni procedimenti, avviati dalla precedente struttura organizzativa e non conclusi per il trasferimento dei dipendenti originariamente interessati, di particolare complessità e articolazione. Agli stessi, comunque, è stato dato compimento inserendoli in una programmazione organica finalizzata alla loro risoluzione nei modi di legge, in riscontro sia di enti sia di soggetti privati.

Inoltre l'ufficio ha provveduto nel corso del quinquennio alla redazione della maggior parte delle progettazioni finalizzate all'ottenimento di finanziamenti o alla semplice realizzazione di opere sovvenzionate con risorse proprie dell'Ente tra cui le più significative vengono di seguito riportate:

- PROGETTO INTEGRATO COMUNE - PMI PER LO SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI EX L.R. N. 21/1998;
- PROGETTO INTEGRATO COMUNE - PMI PER LA SISTEMAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DESTINATE AI MERCATI;
- PROGETTO INTERVENTO DI "RIFACIMENTO MANTO DI GIOCO CAMPO POLIVALENTE-CAMPO DI CALCETTO";
- OPERE DI PRONTO INTERVENTO - RIPRISTINO VIABILITA' STRADA COMUNALE SANTA MARIA MADDALENA;
- SVILUPPO CENTRI COMMERCIALI NATURALI - D.G.R. N. 781 DEL 6 LUGLIO 2006 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEI LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE VIA MONTE";
- PROGETTO DELL'INTERVENTO DI "RIPRISTINO FUNZIONALITA' COLLETTORE FOGNARIO IN VIA PIAVE E VIA CASTELLO DEL CENTRO STORICO";
- PROGETTO DELLE "OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI APEZZANA, SERVELLA, POZZA E ISOLA ECOLOGICA";
- PROGETTO DI PRONTO INTERVENTO "RIPRISTINO VIABILITA' STRADA COMUNALE COLLE BERTONE";

- PROGETTO DI PRONTO INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DELLA STRADA COMUNALE "APPEZZANA". D.L.VO 12/4/1948, N. 1010;
- PROGETTO DI PRONTO INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DELLA STRADA COMUNALE DI COLLECHIARINO. D.L.VO 12/4/1948, N. 1010;
- PROGETTO DELLE "OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL'AREA PRODUTTIVA P.I.P. 2 IN LOCALITA' PASSO SANT'ANGELO - II LOTTO";
- D.G.R. N. 1304 DEL 15/09/2012. PROGETTO DELL'INTERVENTO DI "RIQUALIFICAZIONE URBANA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINO SCUOLE";
- RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO POLVALENTE "VALLONICA". APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE FINANZIATO CON FONDO SVILUPPO DIFFUSIONE PRATICA SPORTIVA DM 25/02/2013;
- PROGETTO INTERVENTO DI RIPARAZIONE COPERTURA EDIFICIO EX-COMUNE;
- PROGETTO PRELIMINARE PER AMPLIAMENTO E MESSA A NORMA CENTRO INTERCOMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA;
- PROGETTO PER L'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO DELLA RETE VIARIA COMUNALE E DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI - PROGRAMMA 6.000 CAMPANILI;
- PROGETTO DI RICONSolidAMENTO ANTICHE MURA URBICHE DEL CENTRO STORICO VIA SAN NICOLA.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

I parametri deficitari all'inizio del mandato (anno 2009) previsti da D.M. 24 settembre 2009 erano:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti ("l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);

- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Di tali parametri l'unico positivo era il num. 2, in quanto nel corso di tale esercizio i residui attivi da riscuotere erano superiori al 42% delle entrate. Tale situazione è stata nel tempo risolta attraverso un potenziamento dell'attività di riscossione.

I parametri deficitari alla fine del mandato (anno 2012) previsti da DM 18/02/2013 sono:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione; anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.
- Nell'ultimo rendiconto approvato i parametri deficitari risultano tutti negativi.**

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo sono i seguenti:

- 1) Delibera di C.C. N. 10 del 01-03-2010 - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI TAXI E DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO VEICOLI CON CONDUCENTE.;
- 2) Delibera di C.C. N. 13 del 29-04-2010 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI.
- 3) Delibera N. 7 DEL 19-05-2011 - APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI AFFIDO FAMILIARE E DI APPOGGIO FAMILIARE".;
- 4) Delibera N. 6 DEL 19-05-2011 - APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI IN ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI RECAE DAL D.L.VO 27.10.2009 N. 150.;
- 5) Delibera N. 10 DEL 27-06-2011 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI.;
- 6) Delibera N. 13 DEL 05-07-2012 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA COMUNALE PROPRIA (I.M.U.);
- 7) Delibera N. 20 DEL 05-07-2012 - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PRODOTTI NEL TERRITORIO COMUNALE E SULLA CORRETTA ECOGESTIONE DEI RIFIUTI.;
- 8) Delibera N. 2 DEL 24-01-2013 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI (ART. 147 E SS. DEL T.U.E.L.);
- 9) Delibera N. 9 DEL 30-04-2013 - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI AFFIDO FAMILIARE, APPOGGIO FAMILIARE, FONDO DI SOLIDARIETA'.
- 10) Delibera N. 23 DEL 25-11-2013 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASSOCIATO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE.;
- 11) Delibera N. 24 DEL 25-11-2013 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.;
- 12) Delibera N. 25 DEL 25-11-2013 - MODIFICA REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 31.03.2006.;
- 13) Delibera N. 27 DEL 25-11-2013 - MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CESSIONE IN PROPRIETA' DEI LOTTI EDIFICABILI PREVISTI NEL PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOCALITA' PASSO SANT'ANGELO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 3/04/2007.;

14) Delibera n. 7 del 30-01-2014 - APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.;

15) Delibera n. 8 del 30-01-2014 – APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (2014/2016).;

16) Delibera n. 9 del 30-01-2014 - APPROVAZIONE DEL PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE RELATIVO AL PERIODO 2014/2016.;

17) Delibera n. 57 del 20/09/2012 - APPROVAZIONE PIANO AZIONI POSITIVE PARI OPPORTUNITA'.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Dall'anno 2009 al 2011 le aliquote relative all'ICI non sono state mai incrementate.

Per quanto riguarda l'addizionale Irpef questa è stata incrementata solo a decorrere dall'anno 2012. L'incremento è stato molto contenuto, passando da 5 a 6 per mille.

Nell'anno 2012 viene introdotta l'Imu in sostituzione dell'ICI (art. 13 D.L. 201/2011 e smi); rispetto al previgente sistema impositivo le principali novità risultano le seguenti:

- Aumento dei moltiplicatori, per ciascuna categoria, delle rendite catastali;
- Parte del gettito derivante dal tributo a favore dello Stato (nell'anno 2012: 50% del gettito altri immobili ad aliquota base, nell'anno 2013: gettito categoria D ad aliquota base, oltre al prelievo per finanziare il fondo di solidarietà comunale, nella percentuale del 30,75%);
- Invarianza delle risorse a favore dell'ente, considerato il gettito ad aliquota base, rispetto all'ICI. Il maggior gettito derivante dall'Imu è stato recuperato con taglio di pari importo sui trasferimenti statali. L'Ente può incrementare le risorse disponibili solo incrementando le aliquote.

Il Comune di Sant'Angelo in Pontano considerato quanto appena descritto e visti i continui tagli ai trasferimenti statali, come indicato precedentemente, ha previsto contenuti incrementi dell'Imu per l'annualità 2012, maggiori aliquote Imu per l'anno 2013, comunque inferiori al massimo consentito dalla Legge. Da sottolineare il fatto che gli incrementi non sono stati applicati all'abitazione principale, che a seguito dell'abolizione per l'anno 2013, non è stata affatto pagata dai cittadini santangiolesi.

La tarsu non ha subito variazioni dall'anno 2009 all'anno 2012. Nell'anno 2013 l'Ente, a seguito della L. 124/2013 che ha convertito il D.L. 102/2013, ha scelto di mantenere la modalità di tassazione Tarsu, essendo la Tares non più obbligatoria e avendo l'Ente alla data del decreto legge che prevedeva tale possibilità (31.08.2013) non ancora approvato il bilancio. Per tale tributo nell'anno 2013 si sono comunque previste le seguenti novità:

- è prevista una maggiorazione di € 0,30 al mq. per la copertura dei "servizi indivisibili" a favore dello Stato, da versare tassativamente entro il corrente anno;

- per il 2013 la TARSSU si può pagare più rate, come deliberato dal Comune.

Il tasso di copertura del servizio è stato negli anni sempre molto buono, prossimo al 100%. Questo ha consentito all'Ente, insieme all'introduzione da fine anno 2011 (07/11/2011) della raccolta differenziata, di applicare nell'anno 2013 solo piccoli aggiustamenti delle tariffe Tarsu.

Nonostante il mantenimento in regime tarsu i cittadini hanno dovuto però provvedere all'ulteriore pagamento dei 0,30 Euro al metro quadrato versati direttamente allo Stato.

Negli anni 2009-2013 si è costantemente registrata una diminuzione dei trasferimenti statali che ha determinato un incremento dell'imposizione tributaria; tuttavia quest'ultima oltre a non compensare le minori risorse statali è stata in parte acquisita al bilancio dello Stato. Alla luce di dette considerazioni si può concludere che nonostante la pressione tributaria a livello locale sia aumentata in realtà le risorse disponibili per finanziare la spesa dell'Ente e quindi i servizi a favore dei cittadini si sono ridotte.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,000	5,000	5,000	4,000	4,000
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	7,000	7,000	7,000	8,600	1,000
Fabbricati rurali e strumentali (solo					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,500	0,500	0,500	0,600	0,600
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSSU	TARSSU	TARSSU	TARSSU	TARSSU

Tasso di copertura	87,000	99,000	96,610	94,840	98,860
Costo del servizio procapite	102,55	120,70	115,68	116,62	121,48

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

L'articolo 3 del D.L. n. 174/2012 ha imposto ai comuni di attivare un complesso "sistema di controlli" declinato in:

- a) controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
- b) controllo di gestione;
- c) controllo strategico;
- d) controllo sugli equilibri finanziari.

Già in precedenza all'entrata in vigore del predetto d.l. n. 174/2012, i comuni erano chiamati, comunque, ad espletare una serie di controlli interni quali, ad esempio:

- i controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo svolti ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. n.267/2000 (TUEL) attraverso i pareri di responsabilità tecnica e contabile e, per le sole determinazioni, attraverso il visto rilasciato ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del TUEL;
- pareri e visti sono rilasciati secondo il *Principio Contabile Numero 2* deliberato il 18 novembre 2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno (in particolare si vedano i paragrafi 7, 65 e 73 che hanno anticipato di alcuni anni i contenuti del DL 174/2012);
- il controllo di gestione;
- la definizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi o Piano esecutivo di Gestione;
- il controllo strategico si svolge secondo la disciplina del TUEL questo, tra l'altro, prevede che, dopo l'elezione, il sindaco esponga al consiglio comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato (articolo 46, comma 3, del d.lgs. n.267/2000 - TUEL);
- attraverso la relazione previsionale e programmatica (ma ancor prima con il Piano Generale di Sviluppo dell'ente ex articolo 165, commi 5 e 7, del d.lgs. n.267/2000 - TUEL) le linee programmatiche si concretizzano in obiettivi e programmi da realizzare nel corso del triennio;
- ai sensi dell'articolo 193 del d.lgs. n.267/2000 - TUEL il consiglio comunale, in corso d'esercizio, verifica "lo stato di attuazione" di quanto programmato, mentre la verifica conclusiva il consiglio comunale la svolge all'atto dell'approvazione del rendiconto della gestione.

In aggiunta a quanto sopra, l'articolo 3 del predetto D.L. n.174/2012, nel riscrivere l'art. 147 del d.lgs. n.267/2000 ha previsto che il sistema di controllo interno deve tendere essenzialmente a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
 - d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
 - e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.
- Il Comune di Sant'Angelo in Pontano, ha, conseguentemente adottato un nuovo "Regolamento dei Controlli Interni", che persegue le seguenti finalità:
- a) garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, attraverso i **controlli di regolarità amministrativa e contabile**;
 - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, attraverso il **controllo di gestione**, al fine di ottimizzare il rapporto fra obiettivi ed azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati;
 - c) garantire il costante **controllo degli equilibri finanziari** della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario.

Partecipano al sistema dei controlli interni il segretario comunale, i dirigenti/responsabili dei servizi.

Ad oggi l'esame della documentazione analizzata, si evidenzia, nell'insieme, una buona azione amministrativa, sia nella forma che nella sostanza, anche in ordine alla regolarità tecnica e contabile degli atti visionati.

PERSONALE - RAZIONALIZZAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEGLI UFFICI:

A fronte del collocamento a riposo di una unità e in seguito all'autorizzazione di una procedura di mobilità volontaria esterna nel periodo di riferimento si sono registrate due cessazioni di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno ed interminato, unitamente all'accordo con la Ditta Sintegra che prevede l'utilizzo di un operaio esterno dall'anno 2012 per la raccolta Porta a porta, e con il totale ristoro da parte della società utilizzatrice. Contestualmente è stato assunto un nuovo dipendente addetto al Settore Lavori Pubblici, manutenzione e gestione del territorio e dall'anno 2012 è stata attivata con il Comune di Loro Piceno e Montecosaro la convenzione di ragioneria, che prevede una presenza settimanale di 12 ore, oltre all'ausilio di un'altra dipendente di altro Ente per 5 ore settimanali e dal mese di maggio di ciascun anno.

La spesa complessiva per il personale è diminuita nel corso del triennio 2011/2013 del **3.41%**, l'incidenza della stessa su totale delle spese correnti è pari al **30,19%** al 31/12/2013.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Di particolare rilievo nel campo dell'istruzione è stato il rilevantissimo incremento qualitativo e quantitativo dell'offerta formativa ed educativa.

Nonostante il taglio dei fondi da parte della Regione ai Comuni per la gestione del Centro Sociale di Educazione permanente il Comune di Sant'Angelo in Pontano ha istituito a partire dall'anno scolastico 2010/2011 un progetto di dopo-scuola comprensivo del servizio mensa, dell'assistenza nello svolgimento dei compiti e di momenti di gioco e creativi. Il servizio di dopo-scuola è stato finanziato fino ad aprile 2013 con fondi a totale carico del bilancio comunale ed attualmente cofinanziato con un contributo proveniente da fondi europei nell'ambito del progetto "Conciliazione Tempi di vita e di lavoro" gestito dalla Provincia di Macerata.

SOCIALE

Si è sostanzialmente risposto, in maniera adeguata, al difficile compito di garantire a tutti i cittadini le prestazioni essenziali, per cercare di dare sicurezza ai soggetti in condizione di "disagio" nonché per cercare di costruire opportunità per i giovani, in un contesto di benessere e qualità della vita.

Nonostante le difficoltà finanziarie degli ultimi anni ed i continui tagli ai trasferimenti statali spettanti agli enti locali, si è riusciti, nel quinquennio di riferimento, a mantenere il già elevato livello quali-quantitativo dei servizi erogati. (*Anziani, giovani e diversamente abili*).

L'Amministrazione comunale ha cercato di sostenere l'attività del "Centro Sociale per Anziani" ospitato presso l'ex sede municipale al quale partecipano numerosi cittadini santangiolesi, attualmente cofinanziato con un contributo proveniente da fondi europei nell'ambito del progetto "Conciliazione Tempi di vita e di lavoro" gestito dalla Provincia di Macerata.

TURISMO

Nel corso del quinquennio si è ulteriormente incrementata l'attività di collaborazione con le locali associazioni di volontariato anche al fine della realizzazione di importanti iniziative socio-culturali finalizzate alla promozione del sistema turistico locale.

La nostra Provincia dispone di un territorio vario, mare, valli, montagne, borghi medievali, città con un grande patrimonio storico artistico e religioso, eccellenze enogastronomiche capaci di attrarre un turismo selettivo e di qualità. Integrazione significa quindi anche possibilità di unire in una proposta turistica aspetti territoriali, aree geografiche che, se anche sono diverse per caratteristiche turistiche, mettono in primo piano uno stesso concetto di identità.

LAVORI PUBBLICI

LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE PRINCIPALI OPERE:

INTERVENTI PROGRAMMATI E IMPEGNATI	IMPORTO	STATO DELL'INTERVENTO
POR FESR GRO MARCHE 2007/2013 - ASSE V "VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI" - PIT DENOMINATO "LA VIA DEI CONVENTI" - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO.	€ 273.784,01	RICHIESTA CONTRIBUTO
PROGETTO INTEGRATO COMUNE - PMI PER LO SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI EX L.R. N. 21/1998. BANDO 2009. RICHIESTA CONTRIBUTO REGIONALE.	€ 482.510,04	COMPLETATO
PROGETTO INTEGRATO COMUNE - PMI PER LA SISTEMAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DESTINATE AI MERCATI.	€ 116.857,27	COMPLETATO
PROGETTO DEI LAVORI DI "COMPLETAMENTO CIVICO CIMITERO, II LOTTO".	€ 270.000,00	COMPLETATO
OPERE DI PRONTO INTERVENTO - RIPRISTINO VIABILITA' STRADA COMUNALE SANTA MARIA MADDALENA.	€ 30.000,00	COMPLETATO
SVILUPPO CENTRI COMMERCIALI NATURALI - D.G.R. N. 781 DEL 6 LUGLIO 2006 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEI LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE VIA MONTE".	€ 54.946,67.	COMPLETATO
PROGETTO INTEGRATO COMUNE - PMI PER LA SISTEMAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DESTINATE AI MERCATI	€ 88.346,07	COMPLETATO
PROGETTO DELL'INTERVENTO DI "RIPRISTINO FUNZIONALITA' COLLETTORE FOGNARIO IN VIA PAVE DEL CENTRO STORICO".	€ 10.782,28	COMPLETATO
PROGETTO DELL'INTERVENTO DI "RIPRISTINO FUNZIONALITA' COLLETTORE FOGNARIO IN VIA CASTELLO DEL CENTRO STORICO".	€ 26.209,34	COMPLETATO
PROGETTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELLE STRUTTURE INTERAZIENDALI DANNEGGIATE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE - D.G.R. MARCHE N. 2151 DEL 21/12/2009.	€ 72.000,00	IN CORSO
PROGETTO DELLE "OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI APEZZANA, SERVELLA, POZZA E ISOLA ECOLOGICA".	€ 22.516,46	COMPLETATO
PERIZIA DEI LAVORI PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL COLLETTORE FOGNARIO IN VA PAVE DEL CENTRO STORICO.	€ 12.377,92	COMPLETATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI APEZZANA - SERVELLA - POZZA - ISOLA ECOLOGICA.	€ 19.433,61	COMPLETATO
PROGETTO DI PRONTO INTERVENTO PER MESSA IN SICUREZZA STRADA SOVRASTANTE LE ANTICHE MURA DEL CENTRO STORICO.	€ 60.400,00	COMPLETATO

OPERE DI PRONTO INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DELLA STRADA COMUNALE "APPEZZANA". D.L.VO 12/4/1948, N. 1010.	€ 38.141,02	RICHIESTA CONTRIBUTO
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA PIANA SPOGLIATOI DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE "VALLONICA" A CURA DELLA DITTA GENERAL BUILDING SPA DI POLVERIGI	€ 54.545,45	COMPLETATO
OPERE DI PRONTO INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DELLA STRADA COMUNALE DI COLLECHIARINO. D.L.VO 12/4/1948, N. 1010.	€ 89.800,48	IN CORSO
PROGETTO DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO.	€ 188.385,54	IN CORSO
PROGETTO DELLE "OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL'AREA PRODUTTIVA P.I.P. 2 IN LOCALITA' PASSO SANTANGELO - IL LOTTO".	€ 412.125,85	IN CORSO
D.G.R. N. 1304 DEL 15/09/2012. PROGETTO DELL'INTERVENTO DI "RIQUALIFICAZIONE URBANA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINO SCUOLE".	€ 19.937,56	IN CORSO
RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO POLIVALENTE "VALLONICA". APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE FINANZIATO CON FONDO SVILUPPO DIFFUSIONE PRATICA SPORTIVA DM 25/02/2013 (GU 98/2013).	€ 130.000,00	RICHIESTA CONTRIBUTO
PROGETTO INTERVENTO DI RIPARAZIONE COPERTURA EDIFICIO EX-COMUNE.	€ 7.682,50	COMPLETATO
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER AMPLIAMENTO E MESSA A NORMA CENTRO INTERCOMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.	€ 261.735,26	RICHIESTA CONTRIBUTO
PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSO SCOLASTICO - SCUOLA PRIMARIA "ARMANDO ARMANDO" E DELL'INFANZIA "VIA MONTE".	€ 369.882,28	RICHIESTA CONTRIBUTO
ART. 18 D.L. 69/2013 - PROGRAMMA 6.000 CAMPANILI - APPROVAZIONE PROGETTO DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO DELLA RETE VIARIA COMUNALE E DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI.	€ 999.190,75	RICHIESTA CONTRIBUTO
OPERE DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA: IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PALESTRA COMUNALE E SOSTITUZIONE GENERATORE TERMICO SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO.	€ 40.002,16	COMPLETATO
SOMMARIO	€ 4.096.645,85	

TRASPORTO SCOLASTICO :

ALUNNI TRASPORTATI A.S. 2009-2010 : n.62

ALUNNI TRASPORTATI A.S. 2012-2013 : n.43

CICLO DEI RIFIUTI :

Dall'anno 2011, in particolare dal mese di novembre, è stata attivata la raccolta differenziata, che ha permesso di conseguire ottimi risultati, in termini di percentuale di raccolta differenziata. Altro importante aspetto è stato l'accordo con la Società Sintegra che utilizza un operaio dell'Ente per svolgere il servizio e rimborsa il Comune del costo anticipato.

Da una verifica delle voci di spesa è emerso che questo sistema attivato consente all'Ente di garantire il servizio con gli stessi costi del sistema precedente, di conseguire ottimi risultati in termini di raccolta differenziata, come si evince nel prosieguo e di tutelare l'ambiente perché la raccolta differenziata è prima di tutto un modo per "volere bene" al nostro Pianeta.

Negli anni la percentuale di raccolta differenziata ha registrato il seguente andamento:

RACCOLTA DIFFERENZIATA SANT'ANGELO IN PONTANO					
ANNO	2009	2010	2011	2012	2013
PERCENTUALE	14,98	12,61	20,66	67,94	71,69

Si è passati dal 14,98 dell'anno 2009 al 71,69 dell'anno 2013. La percentuale di raccolta differenziata è in parte ovviamente influenzata dalla presenza di attività commerciali e industriali.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Si riporta di seguito l'andamento dei proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie per gli anni dal 2009 al 2013:

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	67.197,47	95.899,56	88.908,89	61.068,94	61.101,85
MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI	0	0	0	7.694,70	0
TOTALE GENERALE	67.197,47	95.899,56	88.908,89	68.763,64	61.101,85

In particolare negli anni di inizio e fine mandato (2009 – 2013) le autorizzazioni rilasciate o comunque presentate al Settore Urbanistico sono state le seguenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Permessi di costruire	34	44	18	32	9
Denunce di inizio attività	42	24	4	4	-
Segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA9)	-	3	44	31	41
Autorizzazioni	-	3	3	1	-

Permessi in sanatoria	1	5	-	1	-
Attività Edilizia Libera	15	25	27	26	14

3.1.2 Controllo strategico:

Tale controllo non è stato effettuato in quanto allo stesso sono soggetti, ai sensi dell'art. 147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Con deliberazione della Giunta Comunale n.37, del 21/06/2012 è stata recata la "APPROVAZIONE INDIRIZZI E PRINCIPI RELATIVI AL SISTEMA DI VALUTAZIONE E MERITO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COSÌ COME DEFINITI DAL D. LGS. N.150/2009."

In base a tale regolamentazione, le caratteristiche e le fasi del processo valutativo possono essere descritte come segue:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della "performance" individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati al Sindaco, alla giunta comunale, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La funzione di misurazione e valutazione della "performance" è svolta:

- dal nucleo di valutazione che valuta la "performance" dei dirigenti o responsabili di servizio;
- dai dirigenti o dai responsabili di unità organizzative ai quali sono attribuite le funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 109, c. 2, del TUOEL 18/08/2000, n. 267, che valutano le "performance" individuali del personale assegnato.

La valutazione dei dipendenti ha per oggetto le funzioni attribuite, gli obiettivi assegnati, i risultati conseguiti, i comportamenti organizzativi evidenziati.

Il nucleo di valutazione, è lo strumento organizzativo cui è demandato il compito di misurazione e valutazione della "performance" annuale dei dirigenti ovvero dei responsabili dei servizi e degli uffici cui sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del T. U. 18.08.2000, n. 267.

Il nucleo di valutazione:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello

stesso;

- b. comunica, tempestivamente, al Sindaco, le criticità riscontrate;
- c. valida la Relazione sulla "performance" e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- d. garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, secondo quanto previsto dal medesimo decreto legislativo, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e. propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 150/2009, la valutazione annuale dei dirigenti o dei responsabili dei servizi con funzioni dirigenziali e del segretario comunale e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009;
- f. promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- g. verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- h. cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevanza della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, e ne riferisce al Sindaco.
- i.

Il ciclo di gestione della "performance" di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 150/2009 prevede:

- a. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d. misurazione e valutazione della "performance", organizzativa e individuale;
- e. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.
- g. Nello specifico, l'ente sviluppa, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il seguente ciclo di gestione della "performance":
- h. definizione e assegnazione degli obiettivi, conformi alle caratteristiche definite dal secondo comma dell'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009, attraverso il Piano esecutivo di gestione (Peg) o il Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) approvato dalla Giunta sulla base di quanto contenuto in atti fondamentali adottati dal Consiglio quali ad esempio: Bilancio di previsione, Relazione Previsionale e Programmatica, Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale, Programmazione Triennale del Piano delle Opere Pubbliche;
- i. identificazione delle risorse collegate ai singoli obiettivi in due specifiche modalità:
 - Relazione previsionale e programmatica: analisi dei programmi e dei progetti con particolare attenzione alle fonti di finanziamento;
 - Piano esecutivo di gestione (Peg) o Piano degli Obiettivi (PDO);
- j. monitoraggio in corso di esercizio attraverso i seguenti momenti specifici:

- nell'ambito della deliberazione che verifica lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti;
- attraverso appositi report e analisi da parte dei titolari di unità organizzative e dei competenti Assessori;
- k. misurazione della "performance" individuale attraverso il sistema di valutazione appositamente approvato e disciplinato nei principi generali;
- l. utilizzo dei sistemi premianti mediante gli strumenti definiti dai Contratti nazionali di lavoro e dai principi, tempi, modalità e fasi del sistema di valutazione;
- m. Rendicontazione: l'attività viene riassunta nella relazione al rendiconto della gestione. In tale sede viene dato atto del raggiungimento degli obiettivi precedentemente fissati, dei vantaggi acquisiti per la comunità amministrata e degli indicatori relativi all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. La fase del rendiconto e la relativa relazione vengono pubblicate, così come ogni fase del ciclo di gestione della "PERFORMANCE" sul sito internet dell'ente, fatte salve diverse e più specifiche attività informative di volta in volta stabilite.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147- quater del TUOEL:

Le disposizioni del presente articolo si applicano, come indicato al comma 5, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Per le partecipazioni dell'Ente nel quinquennio 2009-2013 valgono le seguenti considerazioni:

Le partecipazioni dell'Ente sono di modesta entità e non consentono un controllo effettivo dell'ente partecipato.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.077.806,16	1.135.771,46	1.187.003,95	1.180.992,83	1.269.537,20	17,78 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	418.881,91	294.834,23	385.860,69	88.452,98	87.141,20	-79,19 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	412.943,10		68.635,76	119.127,76		-100,00 %
TOTALE	1.909.631,17	1.430.605,69	1.641.500,40	1.388.573,57	1.356.678,40	-28,95 %
SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.055.211,72	1.082.711,39	1.121.997,77	1.168.667,58	1.202.023,43	13,91 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	783.457,91	272.342,07	416.345,79	144.305,17	31.383,08	-95,99 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	67.500,41	73.780,59	64.660,50	91.637,17	76.178,78	12,85 %
TOTALE	1.906.170,04	1.428.834,05	1.603.004,06	1.404.609,92	1.309.585,29	-31,29 %
PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	215.013,34	276.254,91	298.300,79	147.488,29	186.399,68	-13,30 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	215.013,34	276.254,91	298.300,79	147.488,29	179.979,16	-16,29 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.077.806,16	1.135.771,46	1.187.003,95	1.180.992,83	1.269.537,20
Spese titolo I	1.055.211,72	1.082.711,39	1.121.997,77	1.168.667,58	1.202.023,43
Rimborso prestiti parte del titolo III	67.500,41	73.780,59	64.660,50	72.509,41	76.178,78
SALDO DI PARTE CORRENTE	-44.905,97	-20.720,52	345,68	-60.184,16	-8.665,01

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	418.881,91	294.834,23	385.860,69	88.452,98	87.141,20
Entrate titolo V **	412.943,10		68.635,76	100.000,00	
Totale titolo (IV+V)	831.825,01	294.834,23	454.496,45	188.452,98	87.141,20
Spese titolo II	783.457,91	272.342,07	416.345,79	144.305,17	31.383,08
Differenza di parte capitale	48.367,10	22.492,16	38.150,66	44.147,81	55.758,12
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]				9.009,78	
SALDO DI PARTE CAPITALE	48.367,10	22.492,16	38.150,66	53.157,59	55.758,12

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013	
Riscossioni	(+)	1.096.888,60	1.242.854,67	1.127.184,82	952.103,74	1.166.201,46
Pagamenti	(-)	1.178.115,74	1.256.494,79	1.174.695,55	1.157.212,01	1.085.851,86
Differenza	(=)	-81.227,14	-13.640,12	-47.510,73	-205.108,27	80.349,60
Residui attivi	(+)	1.027.755,91	464.005,93	812.616,37	583.958,12	376.876,62
Residui passivi	(-)	943.067,64	448.594,17	726.609,30	394.886,20	403.712,59
Differenza	(=)	84.688,27	15.411,76	86.007,07	189.071,92	-26.835,97
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	3.461,13	1.771,64	38.496,34	-16.036,35	53.513,63
Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013	
Vincolato						
Per spese in conto capitale			5.009,78			
Per fondo ammortamento						
Non vincolato	2.057,72	2.129,55	4.000,00	2.460,58	24.058,32	
Totale	2.057,72	2.129,55	9.009,78	2.460,58	24.058,32	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	180.959,76	168.365,69	189.078,48	128.548,37	295.600,63
Totale residui attivi finali	2.126.991,51	1.237.739,37	1.408.042,94	1.262.544,42	1.110.413,57
Totale residui passivi finali	2.306.070,50	1.403.975,51	1.588.111,64	1.388.632,21	1.341.978,09
Risultato di amministrazione	1.880,77	2.129,55	9.009,78	2.460,58	64.036,11
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento				9.009,78	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale				9.009,78	

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo
Titolo 1 - Entrate tributarie	9.532,62	9.687,31	31.604,36	348.452,96	399.277,25
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	10.000,00		10.000,00	20.405,82	40.405,82
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.842,68	9.818,95	18.795,02	100.326,76	134.783,41
Totale	25.375,30	19.506,26	60.399,38	469.185,54	574.466,48
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	248.229,87		223.950,26	9.375,00	481.555,13
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti			68.635,76	100.000,00	168.635,76
Totale	273.605,17	19.506,26	352.985,40	578.560,54	1.224.657,37
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	4.183,20	230,27	28.076,00	5.397,58	37.887,05
Totale generale	277.788,37	19.736,53	381.061,40	583.958,12	1.262.544,42
Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Spese correnti	35.970,03	47.823,00	56.334,50	246.838,80	386.966,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	346.221,77	35.933,01	400.186,43	135.403,35	917.744,56
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	47.721,57	3.559,35	19.996,35	12.079,62	83.356,89
Totale generale	429.913,37	87.315,36	476.517,28	394.321,77	1.388.067,78

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	46,42 %	54,14 %	34,81 %	39,95 %	30,17 %

5 Patto di Stabilità interno

L'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno è nella seguente condizione:

	2009	2010	2011	2012	2013
2009					
Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Soggetto	

5.2 L'Ente è dall'anno 2013 soggetto al patto di stabilità interno e per tale annualità risulta adempiente.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V clyg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.517.882,63	1.342.990,82	1.346.966,08	1.374.456,67	1.298.277,89
Popolazione residente	1531	1537	1548	1537	1536
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	991,43	873,77	870,13	894,24	845,23

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,660 %	7,089 %	7,028 %	6,513 %	6,106 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

	Attivo	Importo	Passivo	Importo
	Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.931.802,45
	Immobilizzazioni materiali	5.767.773,20		
	Immobilizzazioni finanziarie			
	Rimanenze			
	Crediti	1.948.038,08		
	Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.345.933,07
	Disponibilità liquide	230.607,15	Debiti	1.670.561,03
	Ratei e risconti attivi	1.878,12	Ratei e risconti passivi	
	TOTALE	7.948.296,55	TOTALE	7.948.296,55

Anno 2012

	Attivo	Importo	Passivo	Importo
	Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.848.561,71
	Immobilizzazioni materiali	6.366.341,84		
	Immobilizzazioni finanziarie	649.480,68		
	Rimanenze			
	Crediti	1.273.411,74		
	Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.723.876,60
	Disponibilità liquide	128.548,37	Debiti	1.845.344,32
	Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
	TOTALE	8.417.782,63	TOTALE	8.417.782,63

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
TOTALE		

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
TOTALE		

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzati		

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	426.179,20	426.179,20	426.179,20	426.099,14	362.941,81
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	353.887,67	350.429,78	398.398,57	362.941,81	362.940,67
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,53 %	32,36 %	35,50 %	31,05 %	30,19 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	329,00	325,99	353,33	316,91	317,12

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	128	128	129	140	140

8.4 Il D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30/07/2010, all'art. 9, comma 28, stabilisce che gli Enti possono avvalersi di personale a tempo determinato o con altre forme di contratto flessibile (convenzione, collaborazione, somministrazione) purché la spesa non sia superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Tale norma era inizialmente prevista per le Amministrazioni dello Stato e in seguito è stata estesa anche per gli enti locali dall'anno 2012. Tale riduzione registra alcune deroghe

per alcune categorie specifiche.

L'ente ha rispettato tale limite in entrambi gli anni in cui era soggetto.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

La spesa per il personale con contratto di lavoro flessibile ammontava nell'anno 2009 ad Euro 25.096,69 Il limite per le annualità 2012 e 2013 viene regolarmente rispettato.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

L'Ente nel periodo di riferimento non ha avuto rapporti con aziende speciali né con istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	28.906,04	25.459,50	25.459,50	23.591,26	23.591,26

Il D.L. n.78/2010 convertito in Legge n.122 del 30/07/2010 all'art.9, comma 2 bis stabilisce che dall'01 gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013, (termine ora portato al 31 dicembre 2014 dalla Legge di Stabilità 2014) il totale delle risorse del trattamento accessorio dei dipendenti non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed inoltre che lo stesso è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

L'ammontare del fondo dell'anno 2010 che costituisce il limite è pari ad Euro 25.459,50 e tale limite è stato rispettato per le annualità dal 2011 al 2013 come si evince dal prospetto precedente, oltre alla riduzione prevista a decorrere dall'anno 2012 per il collocamento a riposo di una unità.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

NON RICORRE LA FATTISPECIE

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente NON è stato oggetto di sentenze.

2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE:

L'ente NON è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA:

La spesa corrente ha registrato negli anni 2009/2013 il seguente andamento:

Descrizione	Impegnato 2009	Impegnato 2013	Differenza 2013/2009
PERSONALE	454.827,79	432.697,07	-22.130,72
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	110.836,14	60.347,06	-50.489,08
PRESTAZIONI DI SERVIZI	352.700,91	483.200,28	130.499,37
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	0	1.500,00	1.500,00
TRASFERIMENTI	39.306,58	120.052,62	80.746,04
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	64.348,20	76.859,98	12.511,78
IMPOSTE E TASSE	33.192,10	27.366,42	-5.825,68
TOTALE GENERALE	1.055.211,72	1.202.023,43	146.811,71

Si registra un incremento della spesa corrente di Euro 146.811,71 che risulta giustificata dall'aumento del costo della vita (spese per utenze, aumento generale dei prezzi ecc.). LE riduzioni più importanti riguardano la spesa del personale e quella per prestazione di servizi.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 ORGANISMI CONTROLLATI:

Sintesi azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012:

1.1 Società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, che hanno o no rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008.

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

1.2 Misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente previste nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo. NON RICORRE LA FATTISPECIE.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2009

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	9			13.262.009,00	2,630	26.508.565,00	
2	9			27.701.577,00	0,400		106.467,00
3							

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2012 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			151.079,98	0,263	225.000,00	3.210,18

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda

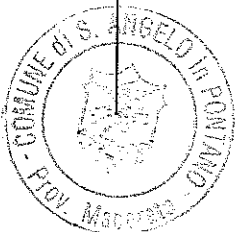
speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)
NON RICORRE LA FATTISPECIE.**

Tale relazione di fine mandato del Comune di Monte Vition Corrado che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li 24 Febbraio 2014


IL SINDACO
(Eraldo Mosconi)




CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 24 Febbraio 2014

L'organo di revisione economico finanziario


(Dott. Paolo Vitelli)